

G

GENERARE

ALLA VITA DI FEDE



SERVIZIO
DIOCESANO
PER IL
CATECUMENATO

L'INIZIAZIONE CRISTIANA
DEGLI ADULTI

*QUADERNI DI COLLEGAMENTO PASTORALE VUOLE ESSERE
UNA COLLANA AGILE E PRATICA PER METTERE A DISPOSIZIONE
MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E INDICAZIONI PER GLI
ITINERARI D'INIZIAZIONE CRISTIANA E PER LE INDICAZIONI
CHE ACCOMPAGNANO IL CAMMINO DELLA DIOCESI ALLA LUCE
DELLA NOTA "GENERARE ALLA VITA DI FEDE".*

Sussidi e documenti
a cura dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
Diocesi di Vicenza

Direttore: Casarotto don Giovanni
Copertina: Progetto grafico Tipografia Gestioni Grafiche Stocchiero - VI

Finito di stampare: novembre 2017

PRO MANOSCRITTO - AD USO INTERNO



Realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

QUANDO SONO GLI ADULTI A CHIEDERE IL BATTESIMO

Il catecumenato degli adulti

Giovani e adulti in cammino verso il Battesimo

Il Concilio Vaticano II, per annunciare il Vangelo al mondo contemporaneo, ha sollecitato la riscoperta e il ripristino del catecumenato degli adulti.

La Costituzione conciliare sulla sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium* (1963) ha stabilito il ripristino del **catecumenato degli adulti** come risposta ai problemi ecclesiali del nostro tempo, facendo tesoro delle esperienze dei primi secoli che presentano molte analogie con la situazione attuale. Così anche il Decreto conciliare *Ad gentes* (n. 14) propone a tutta la Chiesa, e non solo per le zone di missione, di accompagnare alla fede chi chiede di diventare cristiano.

I nostri vescovi ci invitano a riscoprire come un dono la richiesta di persone provenienti da altre culture, ma sempre più anche di persone appartenenti a famiglie italiane.

“Da alcuni anni, infatti, si è diffusa anche in Italia la presenza di giovani e di adulti non battezzati – italiani e stranieri immigrati – i quali domandano di essere guidati in un cammino di conversione, discernimento spirituale, maturità di fede e testimonianza. La loro presenza è un dono anzitutto per le comunità: mettendosi in cammino con i cercatori di Dio, accompagnando i catecumeni, esse sono provocate a confermare e approfondire la radicalità della scelta di fede che condividono con loro.

Inoltre, in una società secolarizzata, i catecumeni adulti sono un segno di speranza significativo che dice come la chiamata del Signore continui a coinvolgere uomini e donne che si lasciano attirare dalla buona notizia e dalla bellezza della vita cristiana”.

(CEI, *Incontriamo Gesù*, n. 51)

La pastorale dell’iniziazione cristiana è rivolta **a coloro che non sono stati battezzati e che sono mossi dallo Spirito Santo ad aprire il cuore alla fede**, ma si interessa anche di **coloro che, pur battezzati, non hanno ricevuto alcuna educazione né catechistica né sacramentale**. L’iniziazione cristiana è un cammino di conversione e un processo di crescita nella fede.

L’itinerario di iniziazione cristiana degli adulti è presentato nel *Rito dell’Iniziazione Cristiana degli Adulti* (= RICA), che spiega il senso, i tempi e le modalità di un cammino. Non è un cammino immediato o automatico perché chiede diverse sinergie e vuole rispettare il cammino personale di ciascuno e della comunità dove continuerà la vita cristiana. Diventare cristiano è una scelta personale che coinvolge altri credenti. Il percorso d’iniziazione si compone di gradi, riti liturgici e fasi.

I «**GRADI**» o passaggi per i quali il catecumeno percorre il cammino, li possiamo considerare come dei gradini da affrontare, la soglia di una porta da varcare:

- **Primo grado:** la persona, dando inizio alla conversione, vuole diventare cristiana ed è accolta dalla Chiesa come catecumeno;
- **Secondo grado:** la persona, cresciuta nella fede e quasi terminato il catecumenato, viene ammessa a una più intensa preparazione ai sacramenti;
- **Terzo grado:** compiuta la preparazione catechistica e spirituale, il catecumeno riceve i sacramenti che formano il cristiano.

Questi gradi sono segnati da tre **RITI** liturgici:

- 1) il Rito dell’ammissione al catecumenato;
- 2) il Rito di Elezione (= si viene “scelti” dalla Chiesa per celebrare i Sacramenti dell’Iniziazione);
- 3) la celebrazione dei sacramenti dell’iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia).

I tre gradi segnano i «**TEMPI**» della ricerca e della maturazione:

1) Tempo dell'evangelizzazione o del pre-catecumenato

È il primo tempo nella quale il candidato si avvicina a dei cristiani, viene accolto dal parroco, esprime le proprie motivazioni per diventare cristiano. Questo tempo è impegnato nella ricerca, è dedicato dalla Chiesa all'evangelizzazione e si conclude con l'ingresso nell'ordine dei catecumeni;

2) Il tempo del catecumenato

È il secondo tempo, che può protrarsi per diversi anni: è dedicato alla catechesi e ai riti con essa connessi e si conclude il giorno dell'elezione celebrata dal vescovo;

3) Il tempo della preparazione quaresimale (*l'ultima quaresima che precede il Battesimo*)

Questo terzo tempo, che di norma coincide con la preparazione quaresimale alla Pasqua e ai sacramenti, è dedicato alla purificazione e all'illuminazione interiore;

4) Il tempo della mistagogia (*dopo essere diventati cristiani*)

L'ultimo tempo è destinato alla «mistagogia», cioè all'esperienza cristiana e ai suoi primi frutti spirituali e anche a stabilire sempre più stretti legami con la comunità dei fedeli.

Per gli accompagnatori e per i preti sono proposti degli appuntamenti formativi diocesani distribuiti nel percorso del catecumenato.

Catecumenato e situazione affettiva e familiare dei candidati

In molti casi la domanda di diventare cristiani nasce in relazione alla ***celebrazione del matrimonio***.

La celebrazione dell'iniziazione cristiana con Battesimo, Confermazione ed Eucaristia non può essere condizionato dall'imminenza delle nozze visto che il battesimo segna l'ingresso nella comunità cristiana. Si sceglie il catecumenato non per sposarsi in chiesa, ma per diventare cristiani, piuttosto ci si sposa in chiesa per santificare con i sacramenti la vita affettiva e sessuale secondo il vangelo e gli orientamenti della Chiesa. Tra un fedele battezzato e un catecumeno si celebra il Matrimonio con la dispensa dall'impedimento della Disparità di culto, chiesta all'Ordinario¹.

La ***complessità delle relazioni affettive e familiari*** che si presentano oggi chiedono di precisare il rapporto tra matrimonio, scelte di vita e catecumenato. All'inizio del catecumenato è necessario chiarire con schiettezza le situazioni di vita in modo da vivere in armonia con il vangelo il cammino di fede.

I sacramenti dell'iniziazione cristiana santificano l'unione tra uomo e donna dove esiste un atto giuridico e pubblico che ne sancisca l'unione. L'atteggiamento necessario, ricordatoci anche in *Amoris Laetitia*, è quello dell'accoglienza e del rispetto, del discernimento e dell'integrazione, pur nella franchezza di chiarire le diverse situazioni e di offrire le possibilità reali verso la vita cristiana (cf. *Amoris laetitia*. n. 291-313). Il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia sono il sacramento che fa entrare pienamente e tutta l'esistenza nella logica evangelica e nella comunione piena con la comunità cristiana: stile di vita, professione, scelte affettive e familiari non sono escluse dalla logica evangelica.

Il confronto con i preti, con il Servizio diocesano per il Catecumenato e con la Cancelleria, vogliono aiutare a prevedere i passi possibili nel rispetto delle persone e della vita della Chiesa.

Matrimonio e catecumenato

La domanda del Battesimo è una scelta personale, ma che non può essere considerata slegata dalle scelte di vita, dalla disponibilità del partner cattolico di celebrare il matrimonio, là dove ci sia un matrimonio civile o una convivenza, o dalle reali possibilità di far fronte a situazioni più complesse come un precedente matrimonio o la convivenza di divorziati risposati civilmente.

Il matrimonio costituisce una forma particolare di attuazione della vocazione battesimale. Esiste pertanto un nesso molto stretto tra il battesimo e il matrimonio: una condizione matrimoniale irregolare (quale quella di chi convive "more uxorio" oppure ha contratto un matrimonio che non è valido per la Chiesa) è un impedimento a ricevere il battesimo e gli altri sacramenti della vita cristiana.

Al momento dell'iscrizione al catecumenato, di conseguenza, è necessario verificare la situazione matrimoniale del futuro catecumeno. Qualora ci si trovi di fronte ad una situazione matrimoniale irregolare si dovrà provvedere a "regolarizzarla" prima dell'ammissione al catecumenato o almeno prima del rito dell'elezione. In casi particolare si potrà valutare la possibilità di celebrare il matrimonio canonico in occasione del battesimo.

Prima di presentare alcuni casi particolari e la possibile via di soluzione, è utile ricordare quanto segue:

- è valido anche per la Chiesa cattolica il matrimonio di due non battezzati celebrato secondo la forma civile oppure secondo la forma della loro tradizione tribale o religiosa. Analogamente è valido il matrimonio tra un non battezzato e un battezzato non cattolico contratto con il rito civile o anche con il rito della confessione non cattolica (ad es. protestante). Sono soggetti alla forma canonica quei matrimoni in cui almeno una delle parti è cattolica (cf can. 1108);

¹ Cf. UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SETTORE CATECUMENATO, *Verso la vita cristiana. Guida per l'itinerario catecumenale degli adulti* (Formazione catechisti 11), Bologna, EDB, 2014, p. 48-49.

- il matrimonio valido di due non battezzati (c.d. matrimonio “legittimo” o “naturale”) quando entrambi ricevono il battesimo diventa sacramento, senza la necessità di ripetere il consenso. Lo stesso vale anche per il matrimonio un battezzato non cattolico e un non battezzato. Quando quest’ultimo riceve il battesimo, essendo entrambi i coniugi battezzati il matrimonio diventa sacramento.

Situazioni irregolari e loro possibile soluzione:

1. Il catecumeno – libero da precedenti vincoli – convive con un partner libero da vincoli matrimoniali: in questo caso, verificata la stabilità della coppia, si inviterà il candidato al battesimo a contrarre matrimonio. Se il partner è un non cattolico (non battezzato o battezzato in una comunità ecclesiale non cattolica) si sposterà civilmente o secondo il rito della confessione non cattolica, se invece il partner è cattolico, si deve celebrare il matrimonio canonico previa dispensa dall’impedimento di disparità di culto (n.b.: lo stesso vale per il catecumeno sposato civilmente con un cattolico).

2. Il catecumeno è già stato sposato e, dopo la separazione o il divorzio, convive o è sposato civilmente con un altro partner. Si presentano vari casi a seconda della condizione del primo coniuge:

- **il catecumeno è stato sposato con un non battezzato**
- **il catecumeno è stato sposato con un battezzato non cattolico**
- **il catecumeno è stato sposato con un cattolico con la dispensa dall’impedimento di disparità di culto**

in questi casi il primo matrimonio può essere sciolto per dispensa pontificia “in favorem fidei” se il nuovo partner è un cattolico. A determinate condizioni può essere applicato anche il c.d. “privilegio paolino”. Ci si rivolga al Vicario giudiziale della Diocesi per le opportune indicazioni.

- **il catecumeno è stato sposato con un cattolico con rito civile:** questo matrimonio non è valido e pertanto non ci sono ostacoli a regolarizzare la posizione matrimoniale contraendo un matrimonio valido con il nuovo partner.

3. La condizione irregolare può dipendere anche da un precedente matrimonio del partner con cui il catecumeno attualmente convive o con cui è sposato civilmente

Il catecumeno convive (o è sposato civilmente) con un partner non battezzato che è già stato sposato: si può chiedere lo scioglimento “in favorem fidei” o, se il partner nel frattempo ha ricevuto il battesimo, si può applicare il “privilegio paolino”.

Il catecumeno convive (o è sposato civilmente) con un cattolico che è legato da un precedente matrimonio canonico con altro partner.

In questo caso si dovrà verificare la possibilità della dichiarazione di nullità del matrimonio della parte cattolica. Nel caso non sia possibile arrivare alla nullità, non si può ammettere il catecumeno al battesimo, a meno che non decida di interrompere l’unione irregolare

Il cammino per diventare cristiani

1. Il tempo dell'evangelizzazione o del pre-catecumenato

Il contatto: la fase dell'accoglienza

Il cammino inizia quando si manifesta il proprio desiderio o le proprie domande di fede ad un cristiano che si conosce, chiedendogli di aiutarci a stabilire un contatto con la comunità parrocchiale. Diventare cristiani significa far parte di una famiglia molto grande che è la Chiesa che può essere però accostata nella semplicità e nell'immediatezza della parrocchia.

Rivolgendosi con fiducia al parroco del proprio paese, o della parrocchia a cui si appartiene si esprime il proprio desiderio di diventare cristiani. Il desiderio di diventare cristiani può essere manifestato anche in un Centro pastorale di immigrati, che come comunità di riferimento ne accompagna il cammino. Se la persona è in contatto con movimenti e associazioni cristiane ed esprime la volontà di essere cristiano il riferimento rimane la parrocchia di appartenenza.

Il parroco è il responsabile della comunità e ne accompagna il cammino di fede. Egli accoglie con gioia il desiderio di chi vuole conoscere il Signore, verificando le motivazioni, suggerendo dei motivi di chiarificazione e degli orientamenti.

Se non si hanno contatti con la parrocchia in cui si vive si può fare riferimento al Servizio diocesano per il Catecumenato.

La Chiesa chiama le persone che aprono strade di ricerca cristiana "simpatizzanti" ricordando che i primi cristiani godevano della simpatia della gente (At 2,44).

Nel momento in cui viene accolto il desiderio e la domanda di diventare cristiano il parroco o il prete incaricato si rivolge al Servizio diocesano per il Catecumenato e fa pervenire l'apposita "**Scheda personale del candidato/a al catecumenato**" alla Cancelleria Vescovile, per poter dare le necessarie indicazioni in merito alla situazione matrimoniale e sugli appuntamenti diocesani.

La comunità cristiana attraverso il parroco o il prete incaricato e gli accompagnatori presentano con una **lettera al Vescovo** i candidati e indicano il cammino che desiderano intraprendere. La lettera e la "Scheda personale del candidato/a al catecumenato" vengono consegnati in questo primo tempo di accoglienza.

DA FARE:

- ✓ Accogliere con gioia e disponibilità chi si avvicina per chiedere di diventare cristiano/a e approfondire insieme le motivazioni della richiesta.
- ✓ Preparazione e consegna della "Scheda personale del candidato/a".
- ✓ Contattare il Servizio diocesano per il Catecumenato e : è da prevedere un incontro tra simpatizzante, prete, accompagnatori e un referente del Servizio diocesano per il catecumenato per illustrare il percorso e per il chiarimento delle esigenze legate alla situazione matrimoniale.
- ✓ Individuare in parrocchia alcune persone come accompagnatori/garanti del cammino di fede.
- ✓ Ci si informa se in vicariato ci siano altri catecumeni per offrire un percorso comune o almeno alcuni momenti condivisi.
- ✓ La comunità cristiana attraverso il parroco o il prete incaricato e gli accompagnatori presentano i candidati con una lettera al Vescovo e indicano il cammino che desiderano intraprendere.
- ✓ Consegna della lettera al Vescovo alla Cancelleria Vescovile.

I primi passi: la fase dell'annuncio

Al primo contatto seguono normalmente alcuni incontri di conoscenza. Il parroco o un'altra persona da lui incaricata presenta in maniera essenziale la Bella Notizia di Gesù perché il simpatizzante possa cogliere tutta la bellezza del cammino che sta per iniziare e che cosa voglia dire diventare discepoli di Gesù.

È l'occasione per comprendere la propria disponibilità alla "conversione", a orientare cioè la propria vita secondo Gesù e il suo Vangelo.

Gli elementi importanti di questo tempo sono: considerare la situazione del simpatizzante (il percorso di vita e di fede, motivazioni, conoscenza della fede, rappresentazioni religiose); il Primo annuncio della fede in Gesù Cristo; il riconoscimento di un'iniziale conversione nel modo di vivere, di compiere le scelte, di far parte della comunità; la lettura del Vangelo di Marco, definito come 'il Vangelo del catecumeno'.

Ascoltando l'annuncio cristiano e accogliendo l'invito alla conversione, il simpatizzante e gli accompagnatori giungono a una prima importante decisione: dare avvio al tempo del catecumenato.

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- All'inizio dell'anno liturgico, il pomeriggio della I domenica d'Avvento, si vive l'incontro diocesano di coloro che chiedono di iniziare il cammino del catecumenato con il Primo annuncio o pre-catecumenato. Bisogna prendere contatti con il Servizio diocesano per il Catecumenato prima di questo appuntamento. È bene aver già vissuto la fase dell'accoglienza e chiarito il reale desiderio di iniziare il tempo del Catecumenato. Il senso del cammino e le indicazioni legate alla situazione matrimoniale in questo momento devono essere già state chiarite ai candidati.

DA FARE:

- ✓ Gli accompagnatori propongono il Primo annuncio del Vangelo e la lettura del Vangelo di Marco.
- ✓ Verificare la disponibilità di un'iniziale conversione alla vita cristiana con un discernimento degli accompagnatori.

Il Rito di Ammissione al catecumenato: già cristiani!

Come nella Chiesa antica, chi vuole diventare discepolo del Signore Gesù è introdotto nel catecumenato, un tempo di ascolto del Signore che fa udire la sua voce nelle Scritture, nella Tradizione della Chiesa e nella vita dei credenti.

Il catecumenato è aperto da una semplice celebrazione che normalmente si svolge nella chiesa della propria parrocchia: il *Rito di Ammissione al Catecumenato*. Il catecumeno durante una celebrazione della comunità è accolto all'ingresso della chiesa, viene interrogato sulle sue intenzioni, ascolta con l'assemblea riunita la Parola di Dio. Il sacerdote segna su di lui la Croce del Signore e gli consegna il libro dei Vangeli mentre l'assemblea prega per lui.

In base a quando il candidato ha espresso il desiderio di diventare cristiano, al tempo di accoglienza e di prima evangelizzazione si fissa la data del Rito di Ammissione al Catecumenato. Il Rito si colloca nel tempo di Avvento o di Natale. **Dall'Ammissione al catecumenato passerà almeno un anno e mezzo** prima di poter prevedere la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Con il Rito di Ammissione si è già cristiani! Non ancora però "fedeli". Siamo ai primi passi del cammino, si è iniziato a conoscere la vita di Cristo e dei cristiani, ma non ancora a viverla pienamente. *[Si potrà valutare se nella celebrazione del Rito di Ammissione e nelle altre domeniche il catecumeno, dopo il Rito di Ammissione, con il Congedo dall'assemblea, viene fatto uscire di chiesa, prima della Liturgia eucaristica alla quale parteciperà solo dopo il Battesimo.]*

DA FARE:

- ✓ Celebrazione del Rito di Ammissione al Catecumenato nel tempo di Avvento o di Natale.
- ✓ Dopo la celebrazione del Rito di Ammissione va consegnata alla Cancelleria Vescovile la "Comunicazione dell'Ammissione al catecumenato" (con il modulo predisposto) per poter iscrivere i catecumeni nell'apposito Libro dei Catecumeni.

2. Il tempo del Catecumenato

Iniziano gli incontri di catechesi che si tengono con regolarità ogni 8-10 giorni. Si approfondisce la Storia della salvezza, la Professione di fede cristiana, le modalità di come vivono i credenti nell'Amore di Dio e del prossimo secondo il comandamento di Gesù. Verso la fine del catecumenato vengono presentati i Sacramenti mediante i quali il catecumeno rinascerà a vita nuova.

Durante questo tempo (cf. nella prima Quaresima del percorso di preparazione) i catecumeni ricevono il Simbolo, la professione di fede cristiana che dovranno conoscere e sulla quale dovranno riflettere. (RICA, 125-126; Nota CEI, n. 69)

I catecumeni sposati comprendono il nuovo significato che acquisterà il loro matrimonio nella prospettiva cristiana.

I soggetti coinvolti in questo processo sono i candidati, gli accompagnatori/garanti, i familiari e coloro che diventeranno padrini o madrine, l'intera comunità parrocchiale nei diversi modi e momenti di coinvolgimento possibili. Il cammino del tempo del catecumenato è necessario che possa articolare 4 vie:

- La catechesi organica e sistematica ;
- Le esperienze di vita cristiana e di fraternità da ricevere da altri credenti e da vivere nel servizio alla comunità in cui il catecumeno entrerà a far parte, educazione alla preghiera e alla vita spirituale;
- I riti liturgici che scandiscono e sostengono il cammino;
- La testimonianza apostolico-missionaria del proprio cammino.

NB: Nel tempo del Catecumenato invitiamo i catecumeni a scrivere al Vescovo presentando le motivazioni del loro voler diventare cristiani e il cammino compiuto.

In vista dell'Elezione, I domenica dell'ultima Quaresima che precederà il Battesimo, i catecumeni individuano i padrini e madrine che li accompagneranno nella celebrazione dei Sacramenti. Prima del Rito di Elezione tra i catecumeni è previsto un appuntamento diocesano di ritiro spirituale.

DA FARE:

- ✓ Consegna del Simbolo con una celebrazione in parrocchia (cf. nella prima Quaresima del percorso di preparazione).
- ✓ Il catecumeno scrive la Lettera al vescovo presentando il cammino compiuto.
- ✓ Scelta dei padrini e/o madrine per la celebrazione dei sacramenti.

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Appuntamento diocesano di ritiro spirituale per i catecumeni, gli accompagnatori, i preti e i familiari prima del Rito di Elezione.

Il Rito dell'Elezione dei catecumeni o della Chiamata decisiva

Il catecumenato dura almeno un anno. Quando il catecumeno è ritenuto ormai idoneo a ricevere il Battesimo, può celebrare l'Elezione. Diviene così un "eletto", uno cioè che ricorda di essere stato scelto da Qualcun altro, da Gesù, per avere vita nel suo nome: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (Gv 15, 16).

L'elezione viene celebrata dal Vescovo in Cattedrale nei II Vespri della I domenica di Quaresima. È significativo coinvolgere le comunità d'appartenenza all'appuntamento diocesano, è la Chiesa ad eleggere e ad accogliere i catecumeni attraverso il Vescovo.

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Nella I domenica di Quaresima in Cattedrale il Vescovo incontra i catecumeni e nella celebrazione dei Vespri "elege" i candidati per la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Veglia pasquale. Nella preghiera dei Vespri il Vescovo consegna agli accompagnatori la preghiera del Padre Nostro per approfondirne il significato con i catecumeni e per pregarla nella comunità cristiana nella IV domenica di Quaresima con il 2° Scrutinio.

DA FARE:

- ✓ Coinvolgere le comunità d'appartenenza all'appuntamento diocesano dell'Elezione dei catecumeni.
- ✓ Gli accompagnatori ricevono dal Vescovo la preghiera del Padre Nostro.

3. Il tempo della purificazione o dell'illuminazione (ultima Quaresima)

Con l'elezione inizia il tempo della purificazione e dell'illuminazione, l'ultimo periodo prima del Battesimo in cui gli eletti dovranno rivolgere tutta la loro attenzione alla loro rinascita in Cristo ormai vicina. Il tempo intenso che prepara in modo più immediato alla celebrazione dei sacramenti è scandito dagli Scrutini e dalle Consegne e dalla preparazione specifica alla ritualità dei tre Sacramenti (infusione dell'acqua, crismazione, comunione al pane consacrato e al calice). I catecumeni sono invitati all'Eucaristia domenicale. Durante la Quaresima si prega per loro e negli Scrutini gli eletti ricevono il sostegno spirituale della comunità cristiana.

Gli Scrutini sono previsti nella III – IV – V domenica di Quaresima in cui la comunità prega in particolare per i catecumeni per illuminarli sulla necessità della salvezza che ricevono con i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana per vincere il peccato e il male. Con le parole del salmista "Signore, tu mi scruti e mi conosci" (Sal 139) la comunità riconosce che il Signore guarda in profondità alla vita di ciascuno e ne riconosce il bene e il desiderio di novità.

Vengono celebrate anche con la comunità cristiana la riconsegna del Simbolo di fede e la preghiera del Padre Nostro dopo averli approfonditi con gli iaccompagnatori.

Il **Simbolo** consegnato ai Catecumeni dalle Comunità cristiane nel tempo del Catecumenato viene "ri-consegnato" dai Catecumeni e proclamato nella comunità cristiana nell'ultima Quaresima. Negli ultimi quaranta giorni che precedono la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana i catecumeni pregano il **Padre Nostro** con la comunità e ricevono **l'unzione pre-battesimale** con l'Olio dei Catecumeni e il **Rito dell'Effatà**.

Gli Scrutini e la riconsegna del Simbolo, la preghiera del Padre Nostro e l'unzione possono essere così celebrati:

- Nella III domenica di Quaresima si vive il 1° Scrutinio e la riconsegna del Simbolo della fede;
- Nella IV domenica di Quaresima si vive il 2° Scrutinio e la preghiera del Padre Nostro con la comunità cristiana;
- Nella V domenica di Quaresima si vive il 3° Scrutinio, l'unzione pre-battesimale con l'Olio dei Catecumeni e il Rito dell'Effatà.

Come tirocinio di vita cristiana il catecumenato accompagna a vivere il mistero di Cristo e a partecipare alla vita della Chiesa. La maturazione nella vita spirituale che si esprime nella fede vissuta e proclamata, nella liturgia e nella carità.

DA FARE:

- ✓ Prevedere, negli incontri coi catecumeni, una preparazione specifica alla ritualità dei tre Sacramenti, in particolare per la Cresima (dialogo col ministro e unzione crismale) e per l'Eucaristia (preghiere dei Riti di Comunione, gesto del comunicarsi col pane consacrato e bevendo al calice).
- ✓ Nella III domenica di Quaresima si vive il 1° Scrutinio e la riconsegna del Simbolo della fede;
- ✓ Nella IV domenica di Quaresima si vive il 2° Scrutinio e la preghiera del Padre Nostro con la comunità cristiana;
- ✓ Nella V domenica di Quaresima si vive il 3° Scrutinio, l'unzione pre-battesimale con l'Olio dei Catecumeni e il Rito dell'Effatà.

La celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: rinati a vita nuova

Nella notte più santa dell'anno, durante la veglia pasquale la chiesa celebra la risurrezione del Signore unendo ad essa i nuovi cristiani. Non si tratta solo di "ricevere" il Battesimo ma di vivere una iniziazione: inizia qualcosa di radicalmente nuovo!

Ricordiamo la prassi della nostra diocesi: i catecumeni del vicariato urbano celebrano il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia in Cattedrale con il Vescovo. Le parrocchie del vicariato urbano riaccolgono i neofiti che hanno celebrato in Cattedrale i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana invitandoli alla celebrazione eucaristica parrocchiale nella Domenica "*in albis*".

Le parrocchie degli altri vicariati devono chiedere anticipatamente alla Cancelleria vescovile la Delega per la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana dei catecumeni.

La "*domenica in albis*" venga valorizzata nella parrocchia sia per l'accoglienza dei catecumeni battezzati dal Vescovo in Cattedrale, sia nelle altre comunità per approfondire la centralità del Battesimo per ogni cristiano.

L'iniziazione avviene mediante tre sacramenti, tre segni pasquali in cui la Chiesa fa dono della vita nuova e della forza del Signore risorto.

- ✓ Il Battesimo è il sacramento della nascita: esso libera dal peccato, introduce nell'esistenza del Signore Gesù e rende pienamente partecipi della Chiesa.
- ✓ La Confermazione è il sacramento della crescita: comunica il dono dello Spirito Santo e sostiene il cristiano nella testimonianza di Cristo.
- ✓ L'Eucaristia è il sacramento della pienezza: esso fa dono di tutta la forza del sacrificio pasquale di Gesù, della sua morte e risurrezione, perché esse diventino la dinamica stessa dell'esistenza cristiana.

I tre sacramenti sono un unico evento di grazia, celebrato dal vescovo insieme alla comunità cristiana. I nuovi battezzati sono rivestiti con una veste bianca, segno che la loro vita ormai "si è rivestita di Cristo".

INDICAZIONI DIOCESANE:

È bene che i segni e i riti liturgici siano eloquenti ed efficaci. Il catecumenato degli adulti permette all'intera comunità di riscoprire pienamente quanto la maggior parte dei fedeli ha celebrato da bambini. Per questo si scelga una *veste* (alba) perché il rivestirsi di Cristo sia un'esperienza effettiva. Essere rivestiti di Cristo significa che il suo amore conduce ormai la vita, le relazioni, le scelte: "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20). Anche tutti gli altri segni siano curati con molta attenzione: l'unzione con l'olio dei catecumeni (eventualmente anche sulle braccia e sulle mani...), la lampada da accendere al cero pasquale, e soprattutto la Comunione (bevendo al calice).

DA FARE:

- ✓ Dopo la celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana **trasmettere alla Cancelleria Vescovile i dati dell'avvenuta celebrazione con il modulo: "Comunicazione della Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana".**

4. Il tempo della mistagogia: Cristo vive in me

Dopo il Battesimo i nuovi cristiani chiamati anche "neofiti" (nuove piante della chiesa) vivono il tempo della mistagogia: entrano cioè nel mistero celebrato. Con i loro catechisti approfondiranno il senso dei sacramenti, li custodiranno con la preghiera e nuovamente li vivranno soprattutto nella celebrazione domenicale della Messa.

I neofiti ritornano nella loro comunità parrocchiale della quale sono pienamente partecipi, vivendo con responsabilità la loro nuova appartenenza. La comunità è un dono e anche un impegno: non bisogna solo aspettare che la comunità si accorga del battezzato; il battezzato può portare il suo contributo alla comunità all'interno di un gruppo, di un'associazione, cominciando a svolgere un servizio...

Il battezzato fa esperienza dell'“uomo vecchio” che ogni tanto torna a farsi sentire: pensieri, atteggiamenti, comportamenti che allontanano dal Vangelo del Signore. Per questo è importante accostarsi al Sacramento del Perdono, confessando i propri peccati. In quel momento la forza del Battesimo torna a farsi sentire e a rinnovare la vita!

Il tempo della Mistagogia vuole accompagnare i nuovi battezzati a partecipare sempre più alla vita della comunità e il cammino prevede alcuni passaggi:

- dalla Pasqua a Pentecoste: catechesi sui sacramenti celebrati e sul sacramento della Penitenza;
- si può prevedere **celebrazione della Penitenza** in una celebrazione penitenziale della parrocchia o dell'unità pastorale;
- da settembre alla Pentecoste successiva: esperienza di servizio e di inserimento nelle realtà parrocchiali.

In questo tempo verrà previsto un incontro diocesano dei neofiti. Si potrà organizzare in parrocchia o nell'unità pastorale la celebrazione dell'anniversario del Battesimo dei bambini e dei catecumeni adulti. A livello diocesano per i nuovi battezzati, per gli accompagnatori e per altri adulti in cammino nella fede verranno indicati altri appuntamenti di preghiera e di formazione.

I neofiti sono invitati a partecipare al Rito di Elezione dei Catecumeni la prima domenica di Quaresima per accompagnare chi è in cammino verso la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

DA FARE:

- ✓ prevedere momenti con gli accompagnatori per la catechesi sui sacramenti celebrati e sulla riconciliazione;
- ✓ celebrare per la prima volta il sacramento della Penitenza;
- ✓ curare l'inserimento in gruppi e realtà presenti per la scelta del servizio;
- ✓ celebrare l'anniversario del Battesimo celebrato con le famiglie che hanno battezzato i figli o in modo autonomo;

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Invito ad appuntamenti diocesani di ritiro spirituale o di formazione.
- Incontro tra neofiti, accompagnatori e preti alla ripresa dell'anno pastorale per uno scambio di risonanze sulla celebrazione dei sacramenti e per un confronto sulle esperienze di servizio scelte;
- Invito a partecipare al Rito di Elezione dei Catecumeni la prima domenica di Quaresima.

A conclusione del cammino

Nella Pentecoste dell'anno dopo il Battesimo si conclude il cammino battesimale. Il cammino del catecumenato si conclude in Cattedrale con il Vescovo con la partecipazione alla Veglia vocazionale-giovanile (in prossimità della IV Domenica di Pasqua, Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni).

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

PARTECIPAZIONE ALLA VEGLIA DI PENTECOSTE IN CATTEDRALE CHE CONCLUDE IL PERCORSO DEL CATECUMENATO.

IL CATECUMENATO DEGLI ADULTI IN SINTESI

1. Il tempo dell'evangelizzazione o del pre-catecumenato

Chi prende contatto con la parrocchia o con altri cristiani è 'simpatizzante'.

Il contatto: la fase dell'accoglienza: manifestazione del desiderio di diventare cristiano/a, contatto con la parrocchia attraverso il parroco: accoglienza disponibile, approfondimento delle motivazioni; DA FARE:

- ✓ Accogliere con gioia e disponibilità chi si avvicina per chiedere di diventare cristiano/a e approfondire insieme le motivazioni della richiesta.
- ✓ Preparazione della "Scheda personale del candidato/a".
- ✓ Contattare il Servizio diocesano per il Catecumenato e : è da prevedere un incontro tra simpatizzante, prete, accompagnatori e un referente del Servizio diocesano per il catecumenato per illustrare il percorso e per il chiarimento delle esigenze legate alla situazione matrimoniale.
- ✓ Individuare in parrocchia alcune persone come accompagnatori/garanti del cammino di fede.
- ✓ Ci si informa se in vicariato ci siano altri catecumeni per offrire un percorso comune o almeno alcuni momenti condivisi.
- ✓ La comunità cristiana attraverso il parroco o il prete incaricato e gli accompagnatori presentano i candidati con una lettera al Vescovo e indicano il cammino che desiderano intraprendere.
- ✓ Consegna della
- ✓ "**Scheda personale del candidato/a al catecumenato**" e la **Lettera al Vescovo** alla Cancelleria Vescovile.

Il primi passi: la fase dell'annuncio: Primo annuncio del Vangelo di Cristo, riconoscere e verificare la disponibilità all'iniziale conversione per vivere da discepoli del Vangelo;

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- All'inizio dell'anno liturgico, il pomeriggio della I domenica d'Avvento si vive l'incontro diocesano di coloro che chiedono di iniziare il cammino del catecumenato con il Primo annuncio o pre-catecumenato.

DA FARE:

- ✓ Primo annuncio del Vangelo e lettura del Vangelo di Marco.
- ✓ Verificare la disponibilità di un'iniziale conversione alla vita cristiana con un discernimento degli accompagnatori.

Il Rito di ammissione al catecumenato: già cristiani!

Il simpatizzante viene accolto nella comunità cristiana come 'cristiano'.

Rito celebrato in parrocchia: accoglienza alla porta della Chiesa, ascolto della Parola, segno di Croce, consegna dei Vangeli, congedo dall'assemblea per la celebrazione Eucaristica.

DA FARE:

- ✓ Celebrazione del Rito in un appuntamento comunitario (I domenica d'Avvento o altro momento adatto).
- ✓ Dopo la celebrazione del Rito di Ammissione va consegnata alla Cancelleria Vescovile la "**Comunicazione dell'Ammissione al catecumenato**" (con il modulo predisposto) per poter iscrivere i catecumeni nell'apposito Libro dei Catecumeni.

2. Il tempo del Catecumenato

Gli incontri di catechesi con gli accompagnatori assumono un ritmo costante e ravvicinato. Si prevedono la Consegna del Simbolo della fede. (RICA 125-126; Nota CEI, n 69) Il cammino non è solo di approfondimento dei contenuti della fede, ma del contenuto che è Cristo attraverso la catechesi, le esperienze di vita cristiana, i riti liturgici e la testimonianza e la missionarietà.

DA FARE:

- ✓ Consegna del Simbolo (cf. nella prima Quaresima del percorso di preparazione).
- ✓ Lettera al Vescovo presentando il cammino compiuto.
- ✓ Scelta dei padrini e/o madrine per la celebrazione dei sacramenti.

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- In vista dell'ultima Quaresima, si vive dopo Natale un momento di ritiro spirituale per catecumeni, accompagnatori, preti e familiari.

Il Rito dell'elezione dei catecumeni o della Chiamata decisiva

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Nella I domenica di Quaresima in Cattedrale il Vescovo incontra i catecumeni e nella liturgia dei Vespri "elegge" i candidati per la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Veglia pasquale. Nella preghiera dei Vespri il Vescovo consegna agli accompagnatori la preghiera del Padre Nostro per approfondirne il significato con i catecumeni e per pregarla nella comunità cristiana nella IV domenica di Quaresima con il 2° Scrutinio.

DA FARE:

- ✓ Coinvolgere le comunità d'appartenenza all'appuntamento diocesano dell'Elezione dei catecumeni.
- ✓ Gli accompagnatori ricevono dal Vescovo la preghiera del Padre Nostro.

3. Il tempo della purificazione o dell'illuminazione (ultima Quaresima)

Tempo intenso di preparazione alla Veglia pasquale con la partecipazione alla catechesi e all'Eucaristia domenicale nelle quali avvengono gli Scrutini e le Consegne.

DA FARE:

- ✓ Prevedere, negli incontri coi catecumeni, una preparazione specifica alla ritualità dei tre Sacramenti, in particolare per la Cresima (dialogo col ministro e unzione crismale) e per l'Eucaristia (preghiere dei Riti di Comunione, gesto del comunicarsi col pane consacrato e bevendo al calice).
- ✓ Nella III domenica di Quaresima si vive il 1° Scrutinio e la riconsegna del Simbolo della fede;
- ✓ Nella IV domenica di Quaresima si vive il 2° Scrutinio e la preghiera del Padre Nostro con la comunità cristiana;
- ✓ Nella V domenica di Quaresima si vive il 3° Scrutinio, l'unzione pre-battesimale con l'Olio dei Catecumeni e il Rito dell'Effatà.

La celebrazione del Battesimo: rinati a vita nuova

Il catecumeno diventa 'neofita', a pieno titolo parte della comunità cristiana.

INDICAZIONI DIOCESANE:

È bene che i segni e i riti liturgici siano eloquenti ed efficaci. Il catecumenato degli adulti permette all'intera comunità di riscoprire pienamente quanto la maggior parte dei fedeli ha celebrato da bambini. Per questo si scelga una veste (alba) perché il rivestirsi di Cristo sia un'esperienza effettiva. Essere rivestiti di Cristo significa che il suo amore conduce ormai la vita, le relazioni, le scelte: "non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20). Anche tutti gli altri segni siano curati con molta attenzione: l'unzione con l'olio dei catecumeni (eventualmente anche sulle braccia e sulle mani...), la lampada da accendere al cero pasquale, e soprattutto la Comunione (bevendo al calice).

DA FARE:

- ✓ Dopo la celebrazione dei Sacramenti trasmettere alla Cancelleria Vescovile i dati dell'avvenuta celebrazione con il modulo: "Comunicazione della Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana".

4. Il tempo della mistagogia: Cristo vive in me

È il tempo in cui accompagnare i neofiti a partecipare sempre più alla vita della comunità cristiana e ad essere discepoli nel quotidiano. Questo tempo si scandisce:

- Dalla Pasqua a Pentecoste: catechesi sui sacramenti celebrati e sul sacramento della Penitenza;
- Si può prevedere la **celebrazione della Penitenza** in una celebrazione penitenziale della parrocchia o dell'unità pastorale;
- Da settembre alla Pentecoste successiva: esperienza di servizio e di inserimento nelle realtà parrocchiali.

DA FARE:

- ✓ Prevedere momenti con gli accompagnatori per la catechesi sui sacramenti celebrati e sulla riconciliazione;
- ✓ Celebrare per la prima volta il sacramento della Penitenza;
- ✓ Curare l'inserimento in gruppi e realtà presenti per la scelta del servizio;
- ✓ Celebrare l'anniversario del Battesimo celebrato con le famiglie che hanno battezzato i figli o in modo autonomo;

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Invito ad appuntamenti diocesani di ritiro spirituale o di formazione.
- Incontro tra neofiti alla ripresa dell'anno pastorale per uno scambio di risonanze sulla celebrazione dei sacramenti e per un confronto sulle esperienze di servizio scelte;
- Invito a partecipare al Rito di Elezione dei Catecumeni la prima domenica di Quaresima.

A conclusione del cammino

APPUNTAMENTI DIOCESANI:

- Partecipazione alla **Veglia di Pentecoste in Cattedrale** come momento che conclude il percorso del catecumenato.

I TEMPI DELL'ITINERARIO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

L'itinerario di Iniziazione cristiana degli adulti è articolato in quattro tempi fondamentali

1) PRECATECUMENATO (accoglienza e annuncio) 2) CATECUMENATO 3) L'ULTIMA QUARESIMA 4) MISTAGOGIA

Tempo del ...	Pre-catecumenato		Catecumenato	Ultima Quaresima		Mistagogia
	Accoglienza	Annuncio		Preparazione Quaresimale	Sacramenti dell'IC	
	Accoglienza e conoscenza.	Evangelizzazione iniziale e conoscenza della comunità cristiana.	Catechesi, formazione di una mentalità cristiana, approfondimento dei contenuti della fede	Purificazione e illuminazione		Esperienza dei sacramenti ricevuti e della vita della comunità
Durata	Primi mesi (1-3) dalla richiesta di diventare cristiani all'avvio del percorso.	Un anno e mezzo dal Rito di Ammissione al Catecumenato al Rito di Elezione dei catecumeni.	Quaresima	Veglia Pasquale		Dalla Pasqua della celebrazione dei Sacramenti alla Pentecoste dell'anno successivo
Nome	Simpatizzanti		Catecumeni	eletti	Neofiti	neofiti
Celebrazioni		Rito di Ammissione al catecumenato. Consegna del Simbolo. * in parrocchia	Rito di Elezione dei Catecumeni e Consegna del Padre Nostro. * in Cattedrale	Scrutini, riconsegna del Simbolo, preghiera del Padre Nostro, unzione pre-battesimale con l'Olio dei Catecumeni. * in parrocchia	Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucaristia)	Accoglienza dei neofiti in parrocchia (se i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana sono stati celebrati in cattedrale); Celebrazione del Sacramento della Penitenza; partecipazione all'Elezione dei Catecumeni; veglia vocazionale
Soggetti coinvolti	Parroco e accompagnatori		Parroco, accompagnatori e comunità	Parroco, accompagnatori e comunità		Accompagnatori e comunità
Appuntamenti diocesani	Contattare il Servizio diocesano per il Catecumenato	Incontro la I domenica di Avvento	Ritiro spirituale diocesano	Incontro e Rito dell'Elezione dei Catecumeni in Cattedrale.		Incontro di condivisione tra neofiti; veglia di Pentecoste

Per gli accompagnatori dei catecumeni

L'itinerario formativo per i catecumeni è orientato ad iniziare alla fede attraverso la celebrazione nella Veglia Pasquale del Battesimo, Cresima ed Eucaristia.

Il percorso che si vive con la comunità attraverso le celebrazioni e gli accompagnatori/catechisti vuole introdurre alla vita cristiana nella comunità.

Non si cammina solo verso il Battesimo, ma verso tutta la vita cristiana e a partecipare all'Eucaristia domenicale.

Proponiamo alcune indicazioni per la scansione della formazione.

Evangelizzazione e pre-catecumenato

È il tempo dell'accoglienza e dell'ascolto delle motivazioni e della vita di coloro che chiedono di diventare cristiani.

Con loro proponiamo la lettura del Vangelo di Marco per approfondire la vita di Gesù e dei discepoli.

Alcuni strumenti diocesani

- La Bibbia
- La Bibbia e la preghiera;
- L'incontro con Gesù: Gesù e la Samaritana

Catecumenato

In questo tempo i catecumeni e gli accompagnatori/catechisti approfondiscono la fede: il Credo, i sacramenti, la preghiera e in particolare il Padre nostro, la Chiesa. È il momento in cui approfondire anche il significato dell'Eucaristia e dello Spirito Santo.

Alcuni strumenti diocesani

- Il Credo;
- La Chiesa in cammino verso il Regno.

Illuminazione - ultima quaresima

È il tempo intenso di avvicinamento e preparazione alla celebrazione dell'iniziazione cristiana.

Dopo il Rito di Elezione dei catecumeni in Cattedrale con il Vescovo, le domeniche sono scandite dagli Scrutini e dalla riconsegna del Credo e del Padre nostro nella comunità parrocchiale.

È il tempo per preparare queste celebrazioni e la Veglia Pasquale

Alcuni strumenti diocesani

- I Riti dell'ultima quaresima;
- La celebrazione della Veglia Pasquale.

Mistagogia, dopo la celebrazione dell'iniziazione cristiana

Dopo la celebrazione dei sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia il percorso continua per diventare parte viva della comunità. Ogni domenica i cristiani si riuniscono in assemblea per l'Eucaristia, vivono il servizio, celebrano la Riconciliazione. Va dato uno spazio importante alla celebrazione della riconciliazione e al coinvolgimento e approfondimento di ciò che si è iniziato a vivere nella celebrazione domenicale dell'Eucaristia.

Alcuni strumenti diocesani

- La celebrazione della Riconciliazione.

Sussidi e strumenti

I testi e gli itinerari più strutturati prevedono l'approfondimento delle diverse tematiche nel corso della proposta. Sarà necessario prevedere in base alla situazione la scansione migliore e l'interesse dei partecipanti.

I principali percorsi disponibili sono:

- FONTANA Andrea, *Vorrei diventare cristiano.*, Leumann (TO), Elledici, 2011.
- RUSPI Walter, *Maestro dove abiti? Itinerario catecumenale per adulti*, Bologna, EDB, 2021.

RITO DELL'AMMISSIONE

RITO DI INTRODUZIONE

Il candidato/a, con il catechista o accompagnatore, si trova davanti alla porta chiusa della chiesa.

Quando il sacerdote arriva alla porta della chiesa, questa viene aperta, per significare che la chiesa è pronta ad accogliere il candidato.

I catechisti presentano N. N. al sacerdote; questi saluta affabilmente il candidato insieme ai suoi accompagnatori; esprime loro la gioia e la gratitudine della Chiesa.

Poi, avendo da una parte la croce astile e dall'altra il libro del vangelo, chiama:

S.: N. N.

Il candidato/a si sente chiamato/a dal Signore, e perciò risponde come tutti coloro che sono stati chiamati dal Signore e come la Madonna:

C.: Eccomi.

S.: Che cosa domandi alla Chiesa di Dio?

C.: La fede.

S.: E la fede che cosa ti dona?

C.: La vita eterna.

Se lo si ritiene opportuno e il candidato ne è capace, questo dialogo può essere fatto in modo più spontaneo e libero.

PRIMA ADESIONE A GESÙ

Il sacerdote si rivolge di nuovo al candidato con queste o altre simili parole:

Dio illumina ogni uomo che viene nel mondo, e gli parla in molti modi, soprattutto attraverso le opere della creazione e tanti avvenimenti.

Ora il Signore ti apre la via del Vangelo, perché lo possa riconoscere come il Dio vivente, che realmente rivolge agli uomini la sua parola e fa loro dono di una nuova vita.

Ascolta la voce di Gesù come ci viene dal vangelo, abbi fiducia nella sua sapienza, affida a lui la tua vita ogni giorno in modo da arrivare a credere in lui con tutto il tuo cuore.

Gesù sarà la tua guida, perché possa raggiungere la vita eterna.

S.: Sei pronto/a a incamminarti oggi per questa via, sotto la guida di Cristo?

C.: Sì, sono pronto/a.

S.: (Rivolgendosi ai suoi accompagnatori)

Voi, che presentate N. N. al Battesimo e voi tutti, fratelli, qui presenti, siete disposti ad aiutarlo/a nella sua ricerca di Cristo e nel suo impegno a seguirlo?

T.: Sì, siamo disposti ad aiutarlo/a.

**S.: Padre clementissimo,
ti ringraziamo per N.N.
perché ha già cercato te,
e obbedito ai molti insistenti inviti del tuo amore,
e davanti a noi ha risposto alla tua chiamata.
(quindi pone la mano sul capo del candidato/a e dice:)
Allontana da N.N., Signore, lo Spirito del male,
proteggilo/a da ogni insidia.
Fa' che non inciampi mai nel suo cammino
e non volga indietro lo sguardo,
ma continui sereno/a sulla via dei tuoi comandamenti
perché il tuo regno è vicino.
Per Cristo nostro Signore.**

T.: Amen

SEGNO DI CROCE

S.: Ora dunque, N. N., avvicinati con i tuoi catechisti, e il gruppo con il quale stai facendo il tuo cammino verso il battesimo, e ricevi il segno della tua nuova condizione di catecumeno/a.

(il sacerdote traccia con il pollice il segno della croce sulla fronte di N.N. dicendo)

**S.: N.N., ricevi la croce sulla fronte:
Cristo stesso ti protegga
con il segno del suo amore
e della sua vittoria sull'egoismo.
Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.**

T.: (dicono o cantano)

Gloria a te, Signor!

Il segno di croce può essere fatto dal sacerdote stesso, e, successivamente, anche dai catechisti o accompagnatori; tutti intervengono con l'acclamazione.

S.: Preghiamo.

**Ascolta, Padre clementissimo, le nostre preghiere
e custodisci questo/a catecumeno/a N.N.
in virtù della croce di Cristo,
che abbiamo segnato su di lui (lei),
perché apprenda a glorificarti,
osservi i tuoi comandamenti
e meriti di giungere
alla gloria della rigenerazione.
Per Cristo nostro Signore.**

T.: Amen.

INGRESSO IN CHIESA

E LITURGIA DELLA PAROLA

Compiuti questi riti, si entra in chiesa, mentre tutta l'assemblea canta. Si omettono i riti introduttivi e si fa subito la liturgia della parola.

Almeno una delle letture sia scelta tra quelle che seguono, proposte per il rito di ammissione al catecumenato

PRIMA LETTURA: **Gn 12,1-4**

SALMO RESPONSORIALE Sal 32, 4-5.12-13.18-19.20 e 22

Rit.: ***Volgiti a noi, Signore: in te speriamo***

CONSEGNA DEL VANGELO

Dopo l'omelia avviene la consegna del vangelo

Il catecumeno/a, accompagnato/a dai catechisti, si presenta davanti al sacerdote, che ha in mano il Vangelo e dice:

N. N. ricevi il Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.

N. N. bacia il libro e quindi lo prende tra le mani e si reca al suo posto.

PREGHIERA PER IL CATECUMENO

Per la bontà di Dio

e attraverso una lunga preparazione

N. N. è divenuto catecumeno.

Siamo felici con lui;

preghiamo perché possa compiere felicemente

il grande cammino che ancora resta da percorrere

e giunga alla piena partecipazione della vita divina.

Quindi il lettore propone le intenzioni di preghiera previste per la celebrazione e vi aggiunge la seguente preghiera per il catecumeno.

Perché il Padre celeste riveli a N. N. ogni giorno di più

il Cristo suo Figlio;

perché abbracci con cuore generoso e con animo fermo

la perfetta volontà di Dio;

perché continui il suo cammino

e sia sostenuto/a dal nostro sincero e costante aiuto, preghiamo.

Chi ha presieduto al rito comunichi al Responsabile Diocesano per il Catecumenato l'avvenuta ammissione, con tutti i dati relativi.

BIBLIOGRAFIA

Riferimenti fondamentali

RITUALE ROMANO, *Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, 30 gennaio 1978, Città del Vaticano, LEV, 1989.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale del Consiglio episcopale permanente*, 30 marzo 1997, in *Enchiridion della Conferenza Episcopale Italiana*, 6. *Decreti dichiarazioni documenti pastorali per la Chiesa italiana 1995-2000*, Bologna, EDB, 2002, nn. 613-731.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SETTORE CATECUMENATO, *Verso la vita cristiana. Guida per l'itinerario catecumenale degli adulti*, Formazione catechisti 11, Bologna, EDB, 2014.

Primo annuncio

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo*. 15 maggio 2005, Milano, San Paolo, 2005.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Lettera ai cercatori di Dio*, Cinisello Balsamo, MI, Edizioni Paoline, 2009.

FONTANA Andrea, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/1 Schede bibliche per il tempo del primo annuncio*, Leumann (TO), Elledici, 2011.

FORTE Bruno, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 1992.

MAGGIONI Bruno, *Il racconto di Marco*, Bibbia per tutti, Assisi, Cittadella, 2013.

MARTINI Carlo Maria, *Chi è Gesù?*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2012.

SARTOR Paolo –MARGHERI Filippo –NOCETI Serena, *Le domande della fede. Marco il Vangelo del catecumeno*, Catecumeni oggi, Bologna, EDB, 2005.

Catecumenato

FONTANA Andrea, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/2 Schede bibliche per il tempo del catecumenato*, Leumann (TO), Elledici, 2011.

FONTANA Andrea, *Vorrei diventare cristiano. Il libro dei catecumeni/3 Schede bibliche per la Quaresima e la Mistagogia*, Leumann (TO), Elledici, 2011.

Mistagogia

NOCETI Serena –MARGHERI Filippo –SARTOR Paolo, *Mistagogia. Vivere da cristiani nella comunità*, Formazione catechisti 16, Bologna, EDB, 2015.

NOCETI Serena –MARGHERI Filippo –SARTOR Paolo, *Una fede viva. Mistagogia in atto*, Formazione catechisti 18, Bologna, EDB, 2016.

PAPPALARDO Mariano, *La parabola del buon peccatore. Preparazione all'Confessione per giovani e adulti*, Bologna, EDB, 2017.

PAPPALARDO Mariano, *Messi al mondo dallo Spirito. Preparazione alla Cresima per giovani e adulti*, Bologna, EDB, 2017.

FONTANA Andrea, *La vita cristiana nel terzo millennio. Il libro dei neofiti*, Leumann (TO), Elledici, 2011.

Testi per l'approfondimento

CHIESA CATTOLICA, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, LEV, 1992.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Catechesi, Città del Vaticano, LEV, 1995.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1*, Città del Vaticano, LEV, 1993.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Venite e vedrete. Il catechismo dei giovani/2*, Città del Vaticano, LEV, 1997.
CONFERENZA EPISCOPALE AUSTRIACA – PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *You Cat*, Roma, Città Nuova, 2011.
CONFERENZA EPISCOPALE AUSTRIACA – PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Do Cat. Che cosa fare?*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2016.
FONTANA Andrea, *Itinerario catecumenale con gli adulti. Il libro degli accompagnatori GUIDA*, Leumann (TO), Elledici, 2011 (formazione e caratteristiche degli accompagnatori).
BELLI Manuel, *La trama della fede. Piccola introduzione alla fede*, (Spiritualità, 165), Brescia, Queriniana, 2015 (per l'approfondimento di alcuni temi).
RUARO Pierangelo, *Chiesa madre. Generare e coltivare la vita di fede*, Vicenza, La Voce dei Berici-ISG, 2017.

Lecture personali

CHEAIB ROBERT, *Un Dio umano. Primi passi nella fede cristiana*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2013.
CURTAZ PAOLO, *Cresco in Gesù Cristo*, Milano, Periodici San Paolo, 2012.
DIANICH Severino, *Gesù. Un racconto per chi non ne sa nulla... o ha dimenticato*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2019.
DUFOUR CHRISTOPHE, *Cinque catechesi sul Credo*, Orientamenti per la catechesi, Leumann (TO), Elledici, 2008.
EPIS MASSIMO, *La perla e l'olio. Introduzione alla fede cristiana*, EDB, Bologna, 2009.
JOSSUA JEAN-PIERRE, *Se il tuo cuore crede. Il cammino di una fede*, Il posizzo di Giacobbe, Trapani, 2010.
MAGGIONI BRUNO, *Il tesoro nascosto*, Le radici, Milano, Ancora, 1999.
MONTI Ludwig, *Le domande di Gesù*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2019.
NOUIS ANTOINE, *Lettera a un giovane sulla fede*, (Sympathetika), Magnano (BI), Qiqajon, Comunità di Bose, 2012.
VIVIAN DARIO, *Cristianesimo for dummies. Per principianti che si interrogano*, (Problemi & Proposte), EMP, Padova, 2017.

Materiali formativi

Per la formazione dei catecumeni sono disponibili alcuni materiali che aiutano gli accompagnatori ad approfondire la fede con la ricchezza di diversi linguaggi e testi:

- ***“Il dono della fede” - La Samaritana e i 7 volti di Gesù.***



- ***“Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa” - Il Credo.***



